

In Germania vogliono un Papa riformista

DOPO IL LORO PAPA conservatore, è certamente un "riformista" il pontefice che aspettano i cattolici tedeschi dal nuovo conclave. Lo conferma un sondaggio dello Stern, che delinea l'identikit di un religioso che abbia intenzione di liberalizzare divorzio, pillola e condom, aprendo alla donne l'ordinazione sacerdotale e abolendo il celibato dei religiosi.

PILLOLA DEL GIORNO DOPO, IL MEZZO SÌ DEI VESCOVI TEDESCHI

LA CONFERENZA EPISCOPALE ALLE CLINICHE CATTOLICHE: "SI PUÒ SOMMINISTRARE A CHI È VITTIMA DI VIOLENZA". MA CI SONO DELLE RESTRIZIONI SUL TIPO DI FARMACO

di **Mattia Eccheli**

Berlino

Sofferito, tardivo e limitato, ma alla fine è arrivato anche il sì dei vescovi cattolici tedeschi alla cosiddetta "pillola del giorno dopo". Sofferito perché la Conferenza episcopale, riunita in questi giorni a Trier, antica città oggi sede di una importante università, in questa sessione di inizio anno è stata costretta ad inseguire l'attualità, cioè il caso di una donna che aveva subito violenza e alla quale erano state rifiutate le cure presso due cliniche cattoliche di Colonia.

I medici si erano visti costretti a "respingerla" non essendo autorizzati a somministrare il preparato chimico.

Tardivo perché la vicenda aveva suscitato scalpore (a tratti perfino indignazione nell'opinione pubblica) ed aveva sostanzialmente obbligato il cardinale di Colonia, Joachim Meisner, ad esporsi personal-

AD PERSONAM

Il rimborso Imu di B. un reato altro che bufala

di **Lidia Ravera**

SI CHIAMA "circonvenzione d'incapace", è un delitto previsto e punito dall'art. 643 del codice penale. Consiste nell'abusare dell'inesperienza di persona minore o in stato di infermità o deficienza psichica, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto. La procedibilità è d'ufficio, la punizione va da due a sei anni di reclusione e prevede una multa da 206 a 2065 euro. Che cos'è la lettera che Silvio Berlusconi ha inviato a decine di migliaia di italiani, promettendo la restituzione dell'Imu, se non una tentata truffa ai danni dei più deboli mentalmente? È chiaro che nessuna persona colta e intelligente, o anche semplice e sensata, ha creduto, neppure per un istante, che alle Poste esistesse un modulo da riempire per ricevere indietro il maltolto, una volta eletto il vecchio illusionista B. Ma i "deficienti psichici" esistono. E non sono nemmeno pochissimi. Ci sono gli ingenui patologici, i disinformati totali, gli anziani non troppo presenti a se stessi. Sono tanti, i portatori sani di Quoziente Intellettivo inferiore al minimo. E tutti, in democrazia, hanno diritto di voto. Approfittarsi della loro dabbenaggine è spregevole moralmente. E perseguibile legalmente. Vogliamo procedere?

Nubifragio a Catania



SI TEMONO DISPERSI, VIGILI DEL FUOCO A LAVORO Uno stivale da donna e un portafoglio su un cancellata vicino piazza Duomo a Catania, allagata, ha fatto scattare l'allarme scomparsa e ricerche. I Sommozzatori hanno già controllato la fontana sul fiume Amenano e stanno scandagliando Villa Pacini. Questura e carabinieri non hanno ricevuto denunce di scomparsa. Ansa

LA TOPPA

I porporati hanno deciso questa parziale apertura dopo il caso di una ragazza stuprata respinta negli ospedali

mente, anticipando il via libera nelle strutture affidate alla sua responsabilità. Prima dell'inizio dei lavori della Conferenza, lo stesso presidente, arcivescovo Robert Zollitsch, aveva sollecitato una revisione della valutazione della pillola che evita la fecondazione. E limitato perché il farmaco potrà venire somministrata solo a donne vittime di violenze sessuali. L'unica pillola consentita è quella che impedisce la fecondazione. Resta al bando quella che provoca l'aborto, anche in caso di violenza.

La "foglia di fico" filosofica e teologica che ha permesso ai vescovi tedeschi di arrivare a questo verdetto è il progresso scientifico, grazie al quale sono arrivati sul mercato dei preparati che si limitano ad evitare la fecondazione. La decisione della Conferenza episcopale arriva proprio nei giorni in cui, anche la Germania si interroga sui rischi di alcune pillole anticoncezionali, che aumenterebbero il rischio di infarto. Sono in corso valutazioni (come in Francia) se vietare l'uso di alcune di esse.

I VESCOVI hanno tuttavia messo in chiaro che la pillola non può venire considerata uno strumento di "pianificazione familiare" né, tanto meno, un contraccettivo. Però hanno aperto un varco sanitario che concede ai medici la decisione, direttamente negli ospedali e nelle cliniche, se prescrivere il farmaco o meno. In Germania sono in vendita due tipi di pillole "autorizzate" dalla Confe-

renza episcopale. Una si chiama Pidana il cui principio attivo è il Levonorgestrel e si trova in farmacia, dove si può acquistare anche senza prescrizione medica. Questo farmaco evita l'ovulazione, ma non ha alcun effetto nel caso la fecondazione sia già avvenuta: per questo andrebbe assunta non oltre le 72 dal rapporto completo e non protetto. L'altra pillola è l'Ellaone, che in Germania è disponibile dal 2009: il suo principio attivo, l'Ulipristal, agisce fino a quando non muoiono gli spermatozoi.

La vicenda che ha scatenato tanto clamore e forzato i vescovi ad una sostanziale revisione dei propri indirizzi risale allo scorso dicembre, quando una 25enne si era rivolta prima ad una e poi a una seconda clinica cattolica per venire curata in seguito ad un abuso sessuale. C'era poi voluto quasi un mese perché la "storia" finisse sui giornali e aprisse il dibattito che ha poi portato alla decisione di ieri.

Opere e omissioni

Un perfetto inedito riciclato

Gli scoop ritardanti di Repubblica

di **Marco Lillo**

Un miliardo di cattolici si interroga sul mistero delle ragioni dell'abdicazione di Benedetto XVI. "Sesso e carriera i ricatti in Vaticano dietro la rinuncia di Benedetto XVI" è la risposta di Repubblica al grande quesito posto all'addio del Papa. Una simile tesi è argomentata dal primo quotidiano italiano con uno scoop mondiale: i contenuti della relazione della Commissione Cardinalizia che ha indagato sui documenti trafugati da Paolo Gabriele.

"NON FORNICARE, non rubare i due comandamenti violati nel dossier che sconvolge il Papa" è il titolo a tutta pagina, sottotitolato così: "Lotte di potere e denaro. E l'ipotesi di una lobby gay". Boom. Il Fatto confessa di non conoscere i contenuti del dossier però annota un precedente. Nel caso Mps, dopo avere preso un buco dalla concorrenza sui bilanci truccati da Giuseppe Mussari, Repubblica ha reagito sparando una notizia a tutta pagina: "Mps, sospetto mazzette per 2 miliardi nell'acquisto di banca Antonveneta". Al Fatto risulta che i pm di Siena indagano sulla storia svelata dal Fatto e non sulla pista della presunta e inesistente mazzetta per i politici. Il precedente induce a fare qualche verifica sullo scoop vaticano. "La relazione è esplicita", sostiene Concita De



RIVELAZIONI

La lettera che denunciava ruberie e lobby gay non la scrisse Nicora, ma il defenestrato monsignor Viganò e fu pubblicata dal Fatto

Gregorio, "alcuni alti prelati subiscono l'influenza esterna - noi diremmo il ricatto - di laici a cui sono legati da vincoli di natura mondana. Sono quasi le stesse parole che aveva utilizzato monsignor Nicora, allora ai vertici dello Ior, nella lettera rubata dalle segrete stanze nel 2012: quella lettera poi pubblicata colma di omissis a coprire i nomi. Molti di quei nomi e di quelle circostanze riaffiorano nella Relazione..." e giù un elenco di scandali a sfondo sessuale che sarebbero stati in qualche modo annunciati dalla lettera piena di omissis di Nicora, l'architrave del dossier. Molte cose non tornano: 1) Il cardinale Attilio Nicora nel 2012 è il presidente dell'Aif, l'autorità antiriciclaggio istituita da Benedetto XVI, ed è stato fino a pochi giorni fa membro della commissione cardinalizia di vigilanza sullo Ior; 2) Nicora non ha mai scritto una lettera nella quale si sostengono i concetti riportati nell'articolo; ne ha scritta un'altra sullo Ior, svelata sempre dal Fatto; 3) Forse Repubblica si riferisce a monsignor Carlo Maria Viganò, che ha scritto una lettera l'8 maggio 2011, nella quale si fa riferimento alla corruzione e ai furti, all'omosessualità in Vaticano, pubblicata dal Fatto, in esclusiva il 27 gennaio 2012 e ripubblicata dal sito Chiesa del gruppo Repubblica prima senza citazione per una svista, poi con citazione su nostra richiesta. Quella lettera è stata ripubblicata mesi dopo da Gianluigi Nuzzi nel suo libro Sua Santità, senza citare il Fatto.

4) La lettera di Viganò è stata pubblicata dal Fatto con un solo omissis sul nome di Marco Simeon (già collaboratore del segretario di Stato Bertone) 'accusato' di omosessualità nella lettera da Viganò. La tutela della privacy è però svanita quando Nuzzi ha ripubblicato la medesima lettera riportando la parola omissata dal Fatto e omissando solo il nome.

NON SAPPIAMO se la relazione dei Cardinali entri nei dettagli delle attività ludiche nelle saune romane o si dilunghi sui coristi di Angelo Balducci o sulle passioni di monsignor Stenico come scrive Repubblica. Attendiamo fiduciosi, come nel caso Mps, di leggere le carte prima di esprimere giudizi. Una cosa però è certa: se leggerete altre puntate dell'inchiesta, se Repubblica farà riferimento a documenti pubblicati da un quotidiano anonimo, magari sullo Ior o sull'antiriciclaggio, sappiate che quel quotidiano è il Fatto. A Repubblica si usa così: se Mussari si dimette dall'Abi perché il Fatto pubblica carte che lo inchiodano, Repubblica riesce a pubblicare un pezzo di Andrea Greco che racconta delle dimissioni di Mussari e si elencano le sue malefatte finanziarie negli ultimi anni senza ricordare che talvolta - vedi Antonveneta - erano state decantate come capolavori dallo stesso giornale, quando Mussari era forte e il gruppo De Benedetti faceva affari con Mps. E senza spiegare le ragioni delle sue dimissioni. Allo stesso modo se l'ad di Finmeccanica, Alessandro Pansa, viene intervistato dal Fatto e per un attimo pensa a dimettersi davanti all'unico quotidiano che ha trovato il coraggio di chiedergli conto delle sue pressioni per aiutare la moglie del ministro Grilli, Repubblica che fa? Riporta dopo due giorni il tormento di Pansa senza dire a chi il manager ha detto: "Se lei scrive questa cosa dovrò trarne le conseguenze". I lettori di Repubblica credono che in Italia ci sia un'epidemia che affligge i manager e li porta a lasciare la carica. Ora però i suoi lettori sanno perché si è dimesso il Papa: la relazione segreta anticipata da Nicora con una lettera pubblicata da un ignoto quotidiano.

IL PASSO indietro (o avanti, a seconda delle interpretazioni) è tanto più importante perché la sanità cattolica in Germania è fondamentale: vale un quarto del totale, concentrata in particolare nella parte occidentale del paese. La KKVD (associazione degli ospedali cattolici tedeschi) amministra quasi 440 strutture a livello nazionale con circa 98.000 posti letto e attorno ai 165.000 dipendenti. Ogni anno vengono ricoverati 3,5 milioni di pazienti, mentre 5 ottengono cure ambulatoriali.

SILEA SPA

Via Leonardo Vassena 6, 23868 Valmadrera (LC) Tel.0341-204411 Fax 0341-583559. Estratto di avviso di gara per la cessione di carta e cartone proveniente dalle raccolte differenziate. Oggetto: Stipula di due contratti separati per la cessione di carta e cartone proveniente da raccolta differenziata con trasporto a carico ed onere degli Enti affidanti. Enti affidanti: Silea spa di Valmadrera (LC) - SECAM spa di Sondrio. L'appalto è diviso in 2 Lotti. Durata del contratto: dal 01.04.2013 fino al 31.03.2014, prorogabile per un ulteriore anno. Prezzi a base di gara: Il valore stimato del contratto è di circa € 2.000.000,00 per il lotto 1 ed € 343.650,00 per il lotto 2. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 04.03.13. Disciplinare di gara, Capitolato Tecnico e relativi allegati sono disponibili su www.sileaspa.it nella sezione gare e appalti e su www.secam.net. Il Direttore Generale: Marco Peverelli

CITTÀ DI BITETTO (BA)

Avviso di aggiudicazione: Lavori di "Efficientamento energetico e miglioramento sostenibilità ambientale edificio scolastico Scuola Media "G. Modugno". Si rende noto che presso gli Uffici di questo Settore Tecnico sono state esperte le operazioni inerenti il Pubblico Incanto per l'appalto dei lavori sopra riportati. Aggiudicazione: Metodo offerta economica più vantaggiosa. Ditta aggiudicataria: IMCA s.r.l., con sede in Altamura, per un importo, al netto del ribasso d'asta del 0,5%, di € 546.389,65, altro € 7.138,76 per oneri di s.n.s. a t., comprensivo delle opere aggiuntive proposte dalla stessa ditta nella propria "Offerta Tecnica", giusta Determinazione S.T.C. n. 28 del 17.01.2013. Concorrenti partecipanti ammessi: n.10. Ricorso: T.A.R. Puglia - Bari. Informazioni: Settore Tecnico Comune di Bitetto, tel.080/3829229-230 fax 080/3829240 settoretecnico@comune.bitetto.ba.it. Il capo settore tecnico: Ing. Giuseppe Sangirardi